

**IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL RUMORE E
CONFRONTO CON SQA PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA
PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE**

L'identificazione e la quantificazione del rumore sono stati ampiamente descritti nell'Allegato B24, cui si rimanda per tutti i dettagli. Per quanto riguarda i criteri di accettabilità della proposta impiantistica, questi sono generalmente due, uno relativo al controllo del livello totale di inquinamento e l'altro relativo al controllo degli incrementi di inquinamento dovuti all'esercizio dell'impianto. In tale ambito sono definite le seguenti grandezze:

- SQA, lo standard di qualità ambientale, è rappresentato, in assenza di classificazione acustica comunale, dal limite assoluto di immissione;
- L_F , il livello di inquinamento finale, rappresentato dal livello equivalente totale (contributo dell'impianto + livello di fondo);
- C_A , il contributo aggiuntivo all'inquinamento dovuto all'impianto.

I criteri di soddisfazione sono i seguenti:

$$L_F < SQA \quad (1)$$

(per il controllo del livello di inquinamento complessivo nell'area)

$$C_A \ll SQA \quad (2)$$

(per il controllo degli incrementi di inquinamento nell'area)

Con particolare riferimento alla componente rumore, il criterio (2) può essere perfezionato definendo una restrizione su:

- l'emissione sonora all'esterno dell'impianto;
- gli incrementi di livello presso i punti ricettori oppure, in alternativa, il livello sonoro complessivo, definendo una soglia in base alla quale il disturbo risulta trascurabile.

Tenendo conto del clima acustico dell'area e considerando che la normativa vigente definisce trascurabili gli effetti indesiderati da rumore quando all'interno delle abitazioni (a finestre aperte) i livelli risultano inferiori a 50 e 40 dB_A rispettivamente nel periodo diurno ed in quello notturno, la (2) può esplicitarsi in:

$$C_A + L_{\text{fondo}} = L_F < 50 \text{ dB}_A$$

periodo diurno

$$C_A + L_{\text{fondo}} = L_F < 40 \text{ dB}_A$$

periodo notturno

Nella tabella 1 si riportano, sia per il periodo di riferimento diurno che per quello notturno, i valori rappresentativi delle grandezze che consentono di effettuare, per la componente in esame, i confronti (1) e (2).

punto ricettore	Periodo diurno ^(*) : Leq dB _A				
	fondo	C _A	L _F	SQA (1)	SQA (2)
R1	40	27.0	40.2	70.0	50.0
R2	40	33.1	40.8	70.0	50.0
R3	40	35.1	41.2	70.0	50.0
R4	40	32.0	40.6	70.0	50.0
R5	40	33.4	40.9	70.0	50.0

^(*) impianto in produzione GR 1 + GR 2 + diesel emergenza

punto ricettore	Periodo notturno ^(*) : Leq dB _A				
	fondo	C _A	L _F	SQA (1)	SQA (2)
R1	28	23.4	29.3	60.0	40.0
R2	28	30.8	32.6	60.0	40.0
R3	28	32.6	33.9	60.0	40.0
R4	28	28.8	31.4	60.0	40.0
R5	28	30.7	32.6	60.0	40.0

^(*) impianto in standby

Tabella 1 Confronto con gli SQA

Dall'esame della tabella precedente si deduce che la proposta impiantistica risulta pienamente soddisfacente sia dal punto di vista del livello di inquinamento finale che da quello dell'entità del proprio contributo all'inquinamento acustico dell'area circostante.

Si segnala che, relativamente al confronto (1), in presenza di classificazione acustica del territorio lo SQA più appropriato sarebbe stato il valore di qualità (cfr. il quadro normativo riportato nell'Allegato B.24), che, ipotizzando l'area circostante l'impianto in classe III, è pari a 57 e 47 dB_A, rispettivamente per il periodo diurno e quello notturno. Anche in questo caso il confronto (1) avrebbe dato esito soddisfacente.